

## Un'auto dall'A.A.C.C. per potenziare le cure palliative nell'Alto Tevere

*Presto in arrivo dall'associazione anche nuova tecnologia: un ecografo portatile per la terapia del dolore, una colonna endoscopica e un secondo mammografo.*

Città di Castello, 15 gennaio 2014 – L'AACC ha messo a disposizione dell'equipe medico-infermieristica delle cure domiciliari ad alta intensità assistenziale-cure palliative del distretto dell'Alto Tevere una Fiat Panda 4x4. Questa nuova auto, in grado di percorrere tragitti innevati o gelati durante il periodo invernale, faciliterà l'assistenza domiciliare ai malati terminali, che in soli due anni è quasi triplicata nel territorio di Città di Castello e San Giustino.

“Realizzare e promuovere iniziative volte a migliorare la rete dell'assistenza territoriale, e in particolare quella ad alta intensità per le cure palliative è una delle nostre priorità - **ha sottolineato il direttore generale Giuseppe Legato, lodando la sinergia consolidata sinergia tra sanità, istituzioni e associazioni di volontariato che contraddistingue questo territorio** – Non smetterò mai di ringraziare l'associazione **AACC per il concreto e valido sostegno che da anni offre ai malati e ai loro familiari** e tutti gli operatori che operano in questo particolare ambito dell'assistenza. Nell'area che comprende Città di Castello e San Giustino, **su una stima media annuale di 110-120 malati terminali, nel 2013 ne abbiamo presi in carico 92**, contro i 60 nel 2012 e i 33 nel 2011. Considerato che in quest'area distrettuale l'assistenza per cure palliative era stata sospesa per vari anni ed è ripartita nel corso del 2011, ritengo che sia stato raggiunto un ottimo risultato, reso possibile anche grazie al contributo annuale elargito dall'AACC, che ha permesso di incrementare il personale addetto a questo tipo di assistenza, con un infermiere specializzato che mediamente può seguire al domicilio 25-30 pazienti”.

“Le cure domiciliari ad alta intensità assistenziale-cure palliative - **ha spiegato Daniela Felicioni, direttrice del Distretto dell'Alto Tevere** - sono garantite per i due centri di salute di Città di Castello e San Giustino da **un unico nucleo infermieristico** composto da infermieri esperti nella gestione del malato cronico grave complesso (ADI) e nell'assistenza a malati terminali e da due infermieri di recente acquisizione, dedicati alle sole cure palliative. L'assistenza infermieristica è garantita anche in pronta disponibilità prefestiva, festiva e notturna. L'equipe infermieristica è supportata da un medico oncologo esperto in cure palliative che si relaziona con i medici di medicina generale e con i colleghi dell'unità operativa di Oncologia. Inoltre, **l'AACC ha recentemente messo a disposizione anche la figura dello psicologo, che garantisce ulteriore supporto all'equipe per le cure palliative, ai malati e ai familiari**. Collabora con l'equipe anche l'unità operativa di Rianimazione e Algologia dell'ospedale di Città di Castello e l'unità operativa di Neurologia per i casi terminali di patologie neurologiche come la SLA”.

“**Per il futuro** – **ha annunciato il presidente Italo Cesarotti** - **l'obiettivo principale dell'AACC** è quello di mantenere e fin dove possibile migliorare, in sinergia con l'azienda sanitaria e l'amministrazione comunale, la qualità di quei servizi che in questi anni sono stati sostenuti dall'associazione e dai cittadini. A breve consegneremo inoltre un **ecografo**

**portatile per la terapia del dolore** al reparto di Anestesia, una colonna endoscopica all'Otorinolaringoiatria e il **secondo mammografo** alla Senologia”.

Anche il **vicesindaco di Città di Castello, Michele Bettarelli**, ha ribadito come questa donazione sia un altro segno tangibile dell'attenzione dell'associazione AACC al territorio altotiberino, un segno di civiltà con cui si garantisce sostegno a quei malati che possono vivere nel loro domicilio, a contatto con i loro famigliari il momento più difficile e delicato della loro vita.

Il direttore generale Legato ha concluso l'incontro ribadendo che nell'area dell'Alta Umbria si sono raggiunti risultati importanti in ambito sanitario e socio-assistenziale grazie alla sinergia consolidata fra le diverse istituzioni e le associazioni di volontariato. Risale ai giorni scorsi **l'incontro con tutte le associazioni del territorio** durante il quale sono state condivise e programmate tutte le iniziative da realizzare in sinergia nel 2014, per garantire e migliorare la qualità dell'assistenza e delle prestazioni sanitarie.

La donazione è stata presentata mercoledì 15 gennaio nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il direttore generale della USL Umbria 1 **Giuseppe Legato**, la direttrice del Distretto Alto Tevere **Daniela Felicioni**, il presidente dell'A.A.C.C. **Italo Cesarotti** e il vicesindaco di Città di Castello **Michele Bettarelli**.

**L'A.A.C.C. dal 1998 opera sul territorio altotiberino**, realizzando una serie di interventi volti a diminuire il disagio di chi vive un momento difficile nella malattia, e promuovendo quelle finalità di alto profilo umano e sociale che hanno reso il volontariato a Città di Castello una realtà sempre più importante e visibile.

**Dati 2013 Cure Palliative Centri di Salute Città di Castello - San Giustino**

n. pazienti terminali assistiti	92
di cui nuovi	85
Pazienti > 65 anni	80
pazienti deceduti	72
deceduti a domicilio	53 (pari al 74%)
pazienti presi in carico entro...	
3 giorni dalla richiesta	83
tenuti in carico per meno...	
di 8 giorni	2
tenuti in carico >60 giorni	11

.....  
Ufficio stampa TGC Eventi  
Monia Rossi 333.2991700  
ufficiostampa@tgceventi.it